

NUMERO 4

GENNAIO 2024



In cammino per un mondo migliore



ILGERMOGLIO.FE.IT

— *La voce del direttore*

Che cosa resta della notte?



Abbiamo chiuso un anno non semplice, ma sembra che se ne stia aprendo uno ancora più complicato. Allora è necessario ancorarsi alla speranza, a messaggi positivi, a giocare la nostra diversità sulla gentilezza, la riconoscenza, la fatica, il silenzio, il parlare bene degli altri, la curiosità.

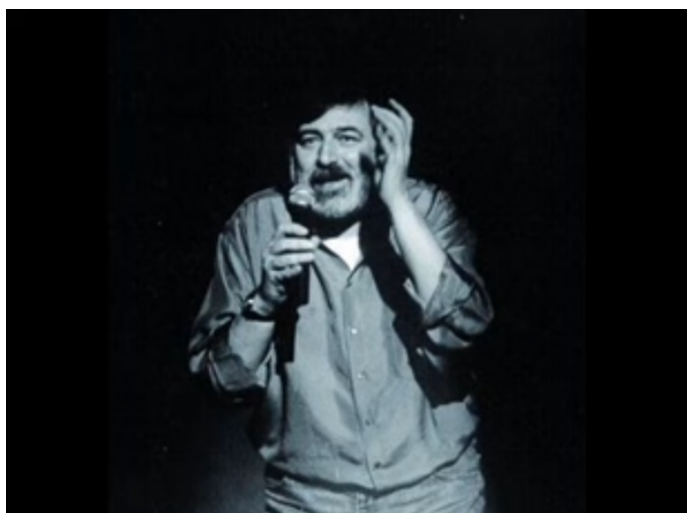
Mio figlio qualche settimana fa mi ha mandato una canzone di Guccini, che in verità non avevo mai sentito con attenzione e comunque della quale non avrei mai capito il titolo che è: "Shomér Ma Mi-Llailah" in ebraico che significa "Sentinella che cosa resta della notte?". E' un disco del 1983 quando forse tanti di voi non erano ancora nati.

Il link diretto alla canzone è:

<https://www.youtube.com/watch?v=gyTqIV7otos>

Guccini così rappresenta la sua canzone: «*Lo spunto mi venne da uno squarcio meraviglioso del profeta Isaia (21, 11-12). Il titolo - letteralmente - si potrebbe tradurre con "Sentinella, che cosa resta della notte?"*

Mi colpì soprattutto l'invito del profeta a insistere, a ridomandare, a tornare ancora senza stancarsi.



Io sono uno sempre in ricerca, curioso di tutto... Isaia, il profeta che di regola minaccia fuoco e fiamme per quanti non seguono le indicazioni divine, a un certo momento della sua vicenda dimostra in pieno la sua profonda apertura umana, in un paio di versetti pieni di speranza: sentinella, a che punto siamo della notte?

Vale a dire, non bisogna stancarsi di porsi delle domande: questa è la cosa più importante fra tutte! Coltivare la curiosità, la sete di ricerca. Non ci si può mai fermare. La sentinella risponde: "La notte sta per finire, ma l'alba non è ancora giunta. Tornate, domandate, insistete!"».

Anche un nostro profeta contemporaneo, un partigiano che ha contribuito a scrivere la Carta Costituzionale, e poi alcuni documenti del Concilio, richiama la stessa immagine e lo stesso versetto di Isaia, Giuseppe Dossetti, in un bel discorso a Bologna sulle nostre coscienze nel 1994, che spero andiate a cercare.

Cerchiamo di stare saldi nelle nostre domande anche all'interno di questo piccolo mondo che è la Cooperativa Il Germoglio, perché non solo la sfruttiamo come strumento di lavoro, ma anche la usiamo come strumento di senso per la nostra vita, per fare domande, per avvicinarci alla verità, per rispondere al male del mondo. Vi invito ad ingaggiarvi su questa sfida e a provare ad avere come terreno della sfida la mia, la vostra, la nostra cooperativa.

Biagio Missanelli

UN FILO DIRETTO COL DIRETTORE

Carissime socie e soci, dipendenti e tutti quelli che incrociano il cammino della Cooperativa "Il Germoglio", vi invito a contattarmi personalmente per qualsiasi necessità o suggerimento, per condividere le vostre idee e visioni.

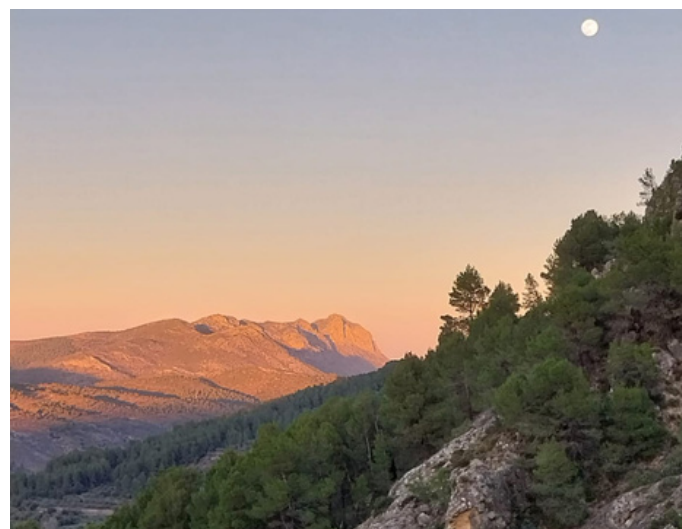
Ascoltare le vostre voci per me non solo è importante, ma lo ritengo un passo fondamentale per il continuo miglioramento della nostra cooperativa.

biagio@ilgermoglio.fe.it

Indice

Gennaio 2024

La voce del direttore	02
Percorsi di vita al Bar 381	05
Il progetto "Pippi" a sostegno delle famiglie	07
Al via i tutorial di Ricicletta	09
Il meraviglioso mondo delle api a Vigarano	11



— *Oltre il caffè*

Percorsi di Vita al Bar 381

La storia di Alice, una ragazza impegnata nel progetto di alternanza scuola-lavoro “Transizioni” al Bar 381.



Gabriella, l'insegnante di sostegno di Alice.

Entrare in un bar, spesso significa regalarsi una coccola. La ricetta perfetta non è uguale per tutti: c'è chi preferisce un semplice caffè, chi una pasta alla crema, chi un cappuccino ben caldo. Solo una cosa può mettere tutti d'accordo: il sorriso di chi ti serve al banco è quella piccola magia capace di farci cambiare in meglio la giornata.

Ed è proprio quel bellissimo sorriso che abbiamo notato stamattina entrando al Bar 381, subito dopo aver varcato la porta. Il sorriso di una ragazza che da inizio Gennaio sta conducendo uno stage proprio nel bar della Cooperativa.

Gianni, il “maître” del Bar, ci dice che il segreto di questo posto è l'empatia, e pare che questa giovanissima studentessa dell'Istituto Alberghiero Vergani-Navarra, ora calata nel ruolo di addetta alla sala, abbia un talento naturale nel coinvolgere chi le sta di fronte con la spensieratezza e l'energia dei suoi 17 anni, in cui è impossibile non immedesimarsi.

Per motivi di privacy non nomineremo il vero nome della ragazza, che chiameremo semplicemente "Alice".

A parlare con noi è Gabriella, la sua insegnante di sostegno, che ci parla del progetto "Transizione" della Città del Ragazzo, in cui Alice è impegnata. Questo progetto mira a offrire ai giovani studenti opportunità formative di grande valore, col supporto degli strumenti offerti dalla legge 104/1992, che prevede l'assistenza di un docente di sostegno dalla scuola elementare fino alle superiori.

L'esperienza al Bar 381

Tra gli studenti del IV e V anno, alcuni vengono selezionati per partecipare a stage della durata di due mesi, organizzati in questo caso in collaborazione con la Cooperativa Il Germoglio. Alice, una studentessa brillante e comunicativa, ha intrapreso lo stage proprio al Bar 381, sviluppando abilità nel settore della ristorazione e in particolare nel contatto diretto con il pubblico, la vera anima di ogni bar. Il suo approccio si è dimostrato efficace e la sua capacità di interagire con la clientela, spesso accompagnata dagli inseparabili cani, ha reso l'esperienza particolarmente significativa. L'obiettivo principale di queste esperienze è quello di insegnare ai ragazzi a destreggiarsi in un ambiente lavorativo reale, sviluppando competenze pratiche come l'uso di macchinari per la preparazione di caffè e cappuccini e l'importanza di mantenere standard igienici elevati.

Ad Alice piace molto studiare, e dimostra uno spiccato interesse per materie quali alimentazione ed educazione fisica. Inoltre, Alice pratica canoa a livello agonistico. Questa attività sportiva, oltre ad essere un momento di crescita personale, rafforza la sua determinazione e capacità di concentrazione, abilità che le saranno molto utili in un settore come la ristorazione.

Conclusioni e Prospettive Future

Questa esperienza rappresenta non solo un arricchimento professionale per Alice, ma anche un passo significativo nel suo percorso di crescita personale e sociale, ponendo le basi per un futuro più ricco di opportunità.

Per ora, però, ci basta godere il presente gustando una dolce brioche, ritenendoci fortunati che una ragazza come Alice possa far parte del team del Bar 381, un luogo in cui mille storie si incontrano, si intrecciano in un tessuto di umanità e calore che rende ogni visita non solo una pausa caffè, ma un'esperienza di vita vera e profonda.

— Iniziative

Un sostegno alle famiglie vulnerabili

Il programma 'Pippi' (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), finanziato con fondi PNRR, mira a prevenire l'allontanamento dei minori dalle famiglie, supportando la genitorialità e il benessere dei bambini a Ferrara.

Il programma

Lo scorso 26 gennaio l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ferrara ha presentato il progetto Pippi a circa 50 dirigenti scolastici e responsabili dei servizi educativi e per le famiglie.

Ma quale obiettivo ha questo progetto? Prevenire gli allontanamenti dalle famiglie, incentivando programmi personalizzati e dinamici a sostegno della genitorialità e del benessere dei bambini.

Si parte dal concetto di vulnerabilità: ogni famiglia può passare un momento difficile, che se affrontato in solitudine, può nel tempo dare luogo a fenomeni capaci di minacciare seriamente il benessere di tutti i componenti della famiglia stessa.

I dispositivi

Ecco allora che Pippi prevede l'impiego dei cosiddetti "dispositivi", azioni concrete, semplici ma efficaci, che aiutano le famiglie vulnerabili ad affron-

I soggetti che progettano e attuano "Pippi".

Pippi, per quanto riguarda il distretto sociosanitario del Centro-Nord, poggia sulla collaborazione tra la Cooperativa OpenGroup di Bologna (capofila del progetto), Il Germoglio, ASP, Assp Terre e Fiumi, servizi scolastici e i vari comuni, coinvolgendo 30 nuclei familiari indicati dai servizi sociali e da tutti i soggetti che concorrono alla realizzazione del programma.

tare questi momenti particolari attivando una “rete sociale” capace di dare tanti piccoli aiuti che possono essere decisivi.

Ad esempio:

- **Servizio di Educativa Domiciliare:** figura centrale di tutto il progetto è l'educatore, che visita più volte a settimana la famiglia per capirne in prima istanza le risorse, i punti di forza ma anche le difficoltà e i motivi di scontro. La casa non è l'unico luogo in cui l'educatore opera, ma anche la scuola e gli ambienti extrascolastici.
- **Gruppi bambini-genitori:** aiutati da psicologi, assistenti sociali e dagli stessi educatori, gruppi omogenei di bambini e genitori si scambiano opinioni, si confrontano sui problemi e sulle soluzioni.
- **Vicinanza solidale:** attivare una rete informale di supporto, come vicini di casa e compagni di scuola. Quando c'è bisogno di aiuto, a volte basta appunto la vicinanza solidale delle persone che già ruotano attorno al nucleo familiare. Anche il piccolo gesto di un vicino che accompagna a scuola i figli di una coppia in difficoltà può essere un grande aiuto.

In queste attività la Cooperativa Il Germoglio può mettere in campo tutta la sua professionalità, frutto di tanti anni di esperienza.

L'importanza della scuola

Nel programma Pippi le scuole hanno un ruolo importantissimo, ed ecco perché la loro presenza all'evento è stata così importante. Il loro ruolo è aiutare nella valutazione dello sviluppo dei bambini e collaborare in forma strettissima con gli educatori, i quali devono essere a loro volta riconosciuti dalle scuole stesse come figure da valorizzare. Per questo l'istituzione scuola e i singoli istituti vengono coinvolti in un esteso lavoro di sensibilizzazione, con laboratori e spettacoli, per consentire di partecipare al programma con tutti gli strumenti necessari.



— *Mobilità e media*

Al via i tutorial di Ricicletta

Ben 16 video, per un totale di più di 2 ore di contenuti, sono appena stati pubblicati sul canale YouTube di EcoYoung on Pedals. Un progetto di respiro europeo, nell'ambito dell'iniziativa Erasmus+, dove Officine Ricicletta ha collaborato con alcune bellissime realtà di vari Paesi.

Il progetto

Lo avevamo annunciato nel primo numero di questo magazine, ma ora tutto è pronto!

Nel mese di Gennaio una delegazione di Ricicletta si è recata ad Agres, Spagna, per l'ultimo incontro del Progetto EcoYoung On Pedals, per percorrere le tappe finali del progetto, dove ognuna delle realtà coinvolte, cioè Ricicletta per l'Italia, Velorecicla ed Amics per la Spagna e Cardea per i Paesi Bassi, hanno prodotto materiale da condividere sulle buone pratiche associate al mondo delle due ruote.

Giochi da tavolo a tema, oggetti ottenuti con pezzi riciclati di biciclette, videoguide di attività artistiche e creative, una guida illustrata con 60 buone pratiche e un manuale illustrato sono il risultato di tanti



mesi di lavoro in cui ciascuno ha imparato tanto dagli altri e sono nate nuove amicizie.

I video di Ricicletta

Per visionare i video di Ricicletta e tutti gli altri video è sufficiente visitare il canale YouTube del progetto, che è raggiungibile al seguente link:

<https://www.youtube.com/@EcoyoungonPedals>



Giochi da tavolo sulla bicicletta realizzati per il progetto.

Visitate il canale anche per vedere tutti gli altri video, iscrivetevi gratuitamente e mettete un "like" a tutti i nostri video, è importante per spingere il progetto. Tutti noi di Ricicletta abbiamo dato il massimo e vi saremo grati se ci aiuterete.

Usi la bicicletta? Allora non perderti nessuno dei nostri video!

- Cosa controllare prima di acquistare una bici usata
- Usura freni
- Gonfiaggio ruota
- Trasmissione
- Misura telaio
- La sella
- Il cambio
- Centratura ruota
- Forcella
- Codice della strada
- Pedali, sembra facile!
- Quale lucchetto scegliere?
- Acquistare una bici usata?



— *Infanzia*

Il meraviglioso mondo delle api a Vigarano

Un progetto per i più piccoli e i più grandi, che fa rete con le varie realtà del territorio per lavorare insieme sulla consapevolezza di un meccanismo vitale per tutto l'ecosistema da cui dipendiamo. Studio del fenomeno e azioni concrete per insegnare ai cittadini di domani l'importanza della tutela dell'ambiente.

Il progetto

Il progetto "Salvare le Api e la Biodiversità" è una preziosa iniziativa collaborativa tra la scuola d'infanzia Maria Immacolata, il Lions Club Ferrara e il Comune di Vigarano, volta alla sensibilizzazione e all'educazione sul tema della protezione delle api e della biodiversità. Con un focus particolare sul coinvolgimento di scuole e cittadini, il progetto si distingue per l'adozione della Citizen Science, ovvero la scienza condotta dai cittadini, come strumento per monitorare e studiare l'ambiente locale.



Il programma

Il programma, che prende il via il 1° febbraio, prevede diverse attività educative mirate a studenti e famiglie. Tra queste, la spiegazione del meccanismo dell'impollinazione, a cura delle insegnanti della scuola e gli incontri con gli esperti, come la Dr.ssa Corazza e Giuseppe Zannini, che educano i bambini alla Citizen Science e all'osservazione pratica di alveari e arnie. Un elemento innovativo è la preparazione dei "bee hotel", piccole strutture che favoriscono la vita delle api. Non mancherà la degustazione del miele, per rendere l'esperienza coinvolgente e... gustosissima!

I genitori saranno invitati a partecipare attivamente alla costruzione dei "bee hotel", che verranno poi distribuiti nei parchi locali. Questa distribuzione verrà seguita da un monitoraggio attivo, in cui i bambini, attraverso l'uso di un'app dedicata, potranno osservare e raccogliere dati importanti per il progetto.

È importante evidenziare che questa attività non solo mira a promuovere la consapevolezza ambientale tra i più giovani, ma li introduce anche ai principi della ricerca scientifica.

Il progetto raggiungerà un punto culminante il 20 e 21 aprile con la partecipazione al festival della Terra, dove verranno presentati i lavori documentari delle esperienze vissute da bambini e genitori.

Questa iniziativa rappresenta un esempio eccellente di come l'educazione ambientale e la scienza partecipativa possano essere integrate in programmi comunitari per promuovere la conservazione della biodiversità e la consapevolezza ecologica.

Un "bee hotel" è una struttura creata per fornire rifugio e luoghi di nidificazione a insetti impollinatori, in particolare alle api selvatiche che non vivono in alveari, ma che nidificano singolarmente. Queste strutture sono particolarmente utili in ambienti urbani o agricoli dove le opportunità naturali di nidificazione possono essere limitate.

I bee hotel sono tipicamente costituiti da materiali naturali come legno, canne di bambù, o blocchi di legno con fori trapanati. I fori di diverse dimensioni permettono a varie specie di api e altri insetti impollinatori di trovare spazi adatti per depositare le loro uova. Dopo la deposizione delle uova, le api sigillano i fori con fango o altri materiali, a seconda della specie.

